IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 68. ✻ Centesimi 5 in tutto il Regno ✻ Martedì, 10 Marzo 1903.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

L'on. Luzzatti ed i trattati di commercio.

Abbiamo sott' occhio l'articolo dell'onorevole Luzzatti della *Nuova Rivista Presse* e ci affrettiamo a dire che guadagna anche più a essere letto.

La parte fatta dall'Italia di pacificatrice, che non ha minacciate rappresaglie nè preparate tariffe di guerra (politica consigliata autorevolmente sin dal suo discorso di Firenze due anni or sono dal Luzzatti) che sola non si agita fra tante agitazioni, vi è scolpita.

E chissà che i modesti fini-cano per trarne i minori danni!

Il punto di vista dell' onorevole Luzzatti è che bisogna dare macchina indietro dagli Stati che si sono messi sulla via dell' ultraprotezionismo, se vogliano davvero concludere i trattati di commercio, e se non vogliono concludersi assumerebbero una gran responsabilità nella Storia e provocherebbero in breve tale reazione tra le popolazioni deluse dai fatti inutilmente alzati, che il pensiero ne rifugge!

I Governi devono governare e non lasciarsi trarre con far gitto delle loro facoltà costituzionali, non lasciar che negozino i Parlamenti a dazi minimi invariabili, coi mandati imperativi.

Questo pensiero fondamentale e nuovo, che trasparve dall'articolo dell' onorevole Luzzatti, sarà anche la via che si deve battere.

Bisogna che nessun Governo denunzi, se non lo sostituito al vecchio trattato il nuovo — nessiendo così agli agrari che altrimenti non accoglierebbero i trattati nuovi, i quali necessariamente, se si saranno conclusi, dovranno essere discostati di molto dai dazi attuali delle tariffe generali.

Il consiglio è aureo ed abbiamo ragione di credere che sarà seguito.

In quanto al dissidio fra l'Italia e l'Austria-Ungheria che si trasdusse già nella denunzia, bisogna promuoverlo con un *modus vivendi* sul vino. Anche il nostro giornale discusse questa questione.

Vi sono tre proposte: quella del Luzzatti, quella del Maffeocdite e quella, finalmente, della limitazione della quantità decrescente.

È impossibile che con un po' di buona volontà non si finisca per intendersi. E allora, ripigliabasi lo *statu quo ante*, si farebbe così con agio la maggiore negoziazione, quando gli animi si saranno rasserenati.

È sperabile che non si lascino cadere quegli consigli di amici savi.

Politica e Diplomazia

(S) **Bruxelles**, 9. — Parecchi anarchici esteri sono stati espulsi dal Belgio. Essi sono stati segnalati alle frontiere belghe, affinchè non fossero ricevuti.

Fra essi si trova l'anarchico spagnuolo Lopez, il quale è considerato come pericoloso.

Berlino, 9, ore 17,30. — La gentilezza con cui il presidente degli Stati Uniti Roosevelt accettò la proposta del Governo tedesco di aggiornare all'anno prossimo l'inaugurazione della statua di Federico il Grande, offerta dall'Imperatore Guglielmo agli Stati Uniti, si interpreta come dovuta al di lui desiderio di eludere la probabile opposizione del Congresso.

— Il *Corriere di Francoforte* annunzia essere avvenuta una rottura nei rapporti fra Leopoldo Buelfaz e la signorina Adamovic, suggiunge che questa rivale alla Principessa Luisa, sorella di Wesling il vero carattere di Giron. Essa ritornerà al teatro.

(S) **Parigi**, 9. — La *Patrie* in Londra: si assicura che il Re d'Inghilterra abbia rinunciato al progettato suo viaggio in Francia.

Secondo il *Reynolds Journal*, il Re Edoardo si rimetterà in primavera a Portsmouth sullo *yacht* reale e farà una crociera nelle acque inglesi.

Nell' Honduras.

(S) **New York**, 9. — Notizie da San Salvador recano che le forze del Governo della Repubblica dell'Honduras sono state sconfitte a Talgua dai partigiani di Bonilla.

Il generale Ferreira è rimasto ucciso ed il generale Lopez col suo Stato Maggiore è stato fatto prigioniero.

Nella Somalia.

(S) **Londra**, 9. — Un dispaccio ufficiale da Odda in data del 6 corrente annunzia che il generale Manning ha occupato il 3 corr. Galkaya, senza incontrare resistenza.

Il Kronprinz in Egitto.

(S) **New-York**, 9. — Il *New-York Herald* ha del Cairo che il Principe ereditario di Germania ed il fratello, Principe Eitel, sono giunti colà e che mercoledì ripartiranno per l'alto Egitto.

Un grande sciopero alle viste.

(S) **New York**, 9. — Gli operai addetti alla fabbricazione delle armature in ferro per le costruzioni chiedono un aumento di salario a partire dal 1° maggio. Se non verrà loro accordato l'aumento, probabilmente lo sciopero si estenderà a 20,000 operai.

Nel Venezuela.

(S) **Caracas**, 9. — E' stato pubblicato un decreto che stabilisce il blocco dell'Orenoco e dei porti di Ciudad Bolivar, Guayana e Upata.

(S) **New-York**, 9. — Telegrafano da Caracas che il Congresso del Venezuela non è disposto ad approvare la convenzione stipulata tra il Venezuela e l'Inghilterra, la Germania e l'Italia, ma sono già stati pubblicati alla *Gazzetta Ufficiale*.

Conferenza interparlamentare per l'arbitrato.

(S) **Bruxelles**, 9. — L'ufficio dell'Unione interparlamentare per la pace permanente e per l'arbitrato esclusivamente di concretare l'ordine del giorno per la prossima conferenza, che avrà luogo a Vienna.

I delegati hanno constatato con piacere che la conferenza per la pace tenuta all'Aja comincia a fare i suoi frutti ed hanno espresso il desiderio di vedere inclusa in tutte le Convenzioni la clausola dell'arbitrato.

Infine i delegati hanno espresso il voto che sia stabilito fra i varii Stati l'arbitrato obbligatorio invece che quello facoltativo.

Gli indipendenti ungheresi.

(S) **Budapest**, 9. — I partiti indipendente e socialista avevano convocato ieri nelle piazze adiacenti al Parlamento due *meetings* per protestare contro i progetti militari combattuti alla Camera dalla Opposizione mediante l'ostruzionismo.

La polizia proibì il *meeting* dei socialisti, poichè questi si proponevano d'impedire che si tenesse il *meeting* degli indipendenti.

Prima che queste incominciasse, scioperi socialisti occuparono la piazza ed impedirono il *meeting*.

Gli indipendenti protestarono energicamente, ma, trovandosi in minor numero, decisero di lasciare la piazza ed organizzarono un corteo facendo una dimostrazione per le vie, cantando la canzone di Kossuth ed emettendo grida contro il Presidente del Consiglio, Coloman Szell, e contro il Governo. I dimostranti ruppero i vetri di alcuni caffè e di un tram, ferendo parecchie persone che vi si trovavano.

Gran parte della folla poscia si disperse. La plebe prese a sassate la polizia, la quale infine disperse i dimostranti ed eseguì numerosi arresti.

I socialisti, rimasti dunani al Parlamento, si sciolsero tranquillamente.

Le mozioni collettive.

L'on. Presidente del Consiglio, alla lettura, fattasi in fin della seduta di sabato, della mozione presentata da 122 deputati delle varie parti della Camera, onde il bilancio della P. Istruzione sia gradatamente aumentato, cominciando dall'inscrivere in quest'anno il maggiore assegnamento di un milione, ebbe incidentalmente a lamentare l'uso, oramai divenuto abuso, delle mozioni collettive, le quali esercitano, o ne hanno la parvenza, una coazione morale sulle deliberazioni della Camera, impegnandone in precedenza il voto.

E l'on. Zanardelli, a nostro avviso, ha avuto tutte le ragioni di richiamare l'attenzione del Parlamento sopra il nuovo metodo, che, prevalendo, riuscirebbe a spostare i rapporti tra il Governo e le Camere con una confusione di funzioni ed una inversione di facoltà, che sono contrarie allo spirito della costituzione, la quale ha nettamente determinato i limiti dell'azione dei due poteri, il legislativo e l'esecutivo, ed ha voluto che separato ne fosse mantenute le responsabilità.

E tanto maggiore ragione ebbe l'on. Zanardelli di censurare codesta pericolosa tendenza, in quanto che essa aveva per oggetto il bilancio dello Stato.

Lo Statuto riconosce e sancisce, è vero, il diritto del deputato di presentare leggi e proposte all'esame dell'Assemblea; ma è altresì vero che codesto diritto, per insegnamento dei più reputati scrittori in materia, si è semplice potere non doveroso, nè potersi esercitare nel campo delle spese, che rimane riservato al potere esecutivo, il quale solo ha il dovere di proporle, perchè solo ha la responsabilità di regolare andamento della finanza.

Ad una simile inversione di funzioni e di responsabilità si sono costantemente opposte ed hanno costantemente resistito quelle maggiori competenze finanziarie, che in Italia furono e sono i Minghetti, i Sella, i Luzzatti, i Sonnino, ed in Inghilterra si chiamarono Gladstone e Disraeli.

Ma c' è un altro lato della questione che l'on. Zanardelli, colto di sorpresa, non ha notato e che non è senza importanza.

Dei centoventidue deputati firmatari della mozione appartengono alla opposizione politica appena una ventina, e forse sono anche meno.

E', pertanto, dalla maggioranza stessa, la quale appoggia il Ministero, che è partita la mossa diretta ad aumentare la spesa, mentre quella maggioranza è sempre la più restia a consentire maggiori carichi, e che più teme della perdita il bilancio, sia con economie, quando queste non riguardino i bilanci militari, e sia con imposte.

Se sono soltanto gli amici ministeriali dell'estrema sinistra, che hanno dato la loro adesione alla mozione. In caso ad essa si leggono le firme di ben sessanta deputati tutti ministeriali e costituzionali della più bell'acqua, inclusi parecchi membri della Commissione del bilancio e neppure degli ultimi arrivati.

I fatto, che non ha numerosi precedenti, di amici, i quali con proposte finanziariamente di dubbia opportunità e costituzionalmente di ancora più dubbia ortodossia, creano imbarazzi al Ministero, dovrebbe dare da pensare all'on. Zanardelli e ricordargli che interessi momentanei possono mettere assieme una maggioranza purchessia, ma non costituire un partito di governo; possono aiutare un Ministero a vivere, rimorchiandolo, ma non dargli forza per guidare con mano sicura e con propositi ben determinati la nave dello Stato.

Turchia e Grecia.

(S) **Atene**, 9 — Il Ministro di Turchia, Rifaat bey, ha fatto visita al Presidente del Consiglio, Delyannis, e gli ha annunciato che il Sultano ha promulgato un *Iradè*, il quale ordina la firma del trattato turco-greco che ristabilisce ir *statu quo ante bellum* e rimette perciò in vigore il trattato di Calfidgi.

In pari tempo, Rifaat bey ha annunciato l'arrivo in Atene d'una missione straordinaria turca, incaricata di consegnare al Re ed al primo ministro, Delyannis, le decorazioni che il Sultano ha loro conferite.

Parlamenti Esteri

Gran Brettagna.

(S) **Londra** 9. — *Camera dei Comuni*. — I sottosegretario di Stato agli Esteri Cranborne, dice che i rappresentanti inglesi ad Han-Kow e a Tien-tsin segnalano una agitazione xenofoba che si sarebbe manifestata nel Kan-Su. Al Ministero degli Affari Esteri si attribuisce la notizia al movimento delle truppe congedate.

Discutendosi il bilancio della Guerra, il colonnello Long presenta una mozione, la quale dichiara che i mezzi di combattimento impiegati si giorni nostri esigono radicalmente radicali nel sistema d'istruzione degli ufficiali.

Il ministro della guerra, Brodrick, dà spiegazioni sui mezzi attualmente adottati per l'istruzione degli ufficiali e dice che il *War Office* si propone di aggiungere al Direttore generale dell'istruzione militare una Commissione consultiva, composta dei rappresentanti delle scuole e delle università militari.

A proposito del paragone fatto tra gli ufficiali inglesi e gli ufficiali stranieri, Brodrick osserva che questi ultimi non hanno ancora fatta la loro prova in una campagna. (Applausi). Soggiunge che nella numerosa piccola guerra che ha sostenuto, l'Inghilterra ha potuto sempre esser fiera della condotta dei suoi ufficiali; quando l'intero esercito inglese dovesse esser messo alla prova era inevitabile che si rivelasse qualche punto debole.

Il *War Office* propone che annualmente si consacrino alcuni mesi all'istruzione di campagna. Alla fine di ciascun periodo di quest'istruzione gli ufficiali saranno divisi in due categorie: gl'idonei cioè e gl'inabili. I comandanti di corpo potranno segnalare al rispettivo generale di brigata i nomi di quegli ufficiali che avessero meriti eccezionali per un rapido avanzamento. Per tale avanzamento sarà presa in considerazione la conoscenza delle lingue estere. Ogni ufficiale rimasto inabile dopo due anni di servizio verrà invitato a dimettersi. La mozione Long è quindi respinta.

Il sottosegretario di Stato agli esteri, Cranborne, rispondendo a Gibson Bowles, dichiara che sarebbe desiderabile intervenisse un accordo fra la Russia e l'Inghilterra di fronte ai loro crescenti interessi in Persia. Soggiunge che questa questione fu oggetto di recenti trattative fra i due Governi.

La sottomissione del Vescovo di Tremiri.

(S) **Berlino**, 9. — Alla Dieta prussiana il Ministro dei culti, Studt, dà lettura del testo della comunicazione letta ieri dal pergamo nelle chiese cattoliche di Treviri, relativa alla lettera pastorale del Vescovo mons. Korum. La comunicazione dice testualmente così:

« In conformità delle dichiarazioni fatte dai Ministri alla Dieta e delle dichiarazioni fatte in seguito, il Governo del Re ha intenzione di sodisfare i desiderii dei cattolici sulla questione delle scuole che è stata qui sollevata. Perciò il Vescovo, d'accordo col Santo Padre, ha ordinato che la sua lettera pastorale, a motivo delle mutate circostanze, si debba considerare come non avvenuta ».

Il Ministro Studt, terminata la lettura, soggiunge che tutte le dichiarazioni fatte da Governo su quest'incidente, sono sostanzialmente identiche a quelle fatte alla Dieta dal Cancelliere dell'Impero conte di Buelow e da lui.

Il Governo spera che sia reso possibile ormai il mantenimento di relazioni pacifiche tra le varie confessioni della popolazione di Treviri.

(S) **Berlino**, 9. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* commentando la revoca della pastorale del vescovo Korum, si rallegra che quella revoca abbia impedito all'incidente di prendere una piega inquietante per la pace religiosa.

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*).

Berlino, 9, ore 13,25. — La lettura fatta ieri nelle chiese di Treviri circa la revoca da parte del Vaticano della lettera-pastorale del vescovo Korum riguardante la questione religiosa nelle scuole, ha prodotto grande soddisfazione nei circoli governativi e fra gli evangelici.

Nel Marocco.

(S) **Londra**, 9 — Il *Times* ha da Tangeri: Le notizie da Fez sono migliori. Il Governo ha riportato delle piccole vittorie sui ribelli.

Il Sultano continua a ordinare armi e munizioni in Europa. I più devoti amici del Sultano criticano vivamente le sue tendenze europee, che sono pure biasimate da tutti i *visir*, eccettuato il Ministro della guerra, El-Mehedi-el-Menebhi.

L'insegnamento dell' italiano nell'Argentina.

Quando leggemmo in un giornale di Genova un telegramma, che lamentava la cattiva prova fatta dall'insegnamento della nostra lingua nelle scuole secondarie della repubblica Argentina, per lo scarso numero delle iscrizioni, ci siamo rivolti a persona competente e questa ci ha detto:

« Quel telegramma non mi ha fatto impressione al cuna: mi dispiacisce, col trovare che potesse sfavorevolmente impressionare l'animo di coloro che non conoscono i regolamenti dalle scuole secondarie della Repubblica Argentina,

« Le iscrizioni ai corsi di dette scuole incominciano col giorno 1° del marzo e terminano col giorno 31, e in soli 7 giorni si sono iscritti 110 alunni; dunque non è di meraviglia se si parlano di stallionari! Io sono certo che prima della chiusura delle iscrizioni più di 4000 (e dico quattromila !) alunni frequenteranno il corso di lingua italiana. »

Nella Macedonia.

(S) **Berlino**, 9. — La *National Zeitung* a proposito della notizia che alcuni ufficiali tedeschi verrebbero chiamati a dirigere la gendarmeria che, in seguito alle riforme accettate dalla Sublime Porta, dovrà essere istituita nei distretti macedoni di Kossovo, Monastir e Salonicco, dice che il Governo tedesco non vorrebbe volontieri ufficiali tedeschi in una condizione nella quale sarebbero forse sottoposti anche al controllo di persone estere: tuttavia per quanto riguarda gli ufficiali tedeschi che già si trovano al servizio della Turchia, essi dovranno obbedire agli ordini superiori.

La Porta poi, se l'Austria-Ungheria e la Russia le consentiranno in massima, potrà giudicare che sarà meglio che essa recluti ufficiali della gendarmeria cristiana, scegliendoli nei contingenti degli Stati neutri, specialmente della Svizzera, del Belgio, dell'Olanda ed eventualmente della Spagna.

Cose di Francia.

(S) **Parigi**, 9. — Giovedì cominciarà alla Camera dei deputati la discussione della domanda di autorizzazione presentata dalle Congregazioni.

A questo proposito il *Matin* dice che il presidente del Consiglio, Combes, in seguito alla campagna fatta dalla stampa di opposizione per dimostrare che egli si trova in disaccordo col *bloc* ministeriale, sarebbe deciso a porre in questa discussione la questione di fiducia.

L'elezione del Collegio di Bra.

Risultato definitivo: Inscritti 6281 – Votanti 4225 — Rebaudengo voti 2690 e Bonino 1555.

Proclamato eletto Rebaudengo.

Servizio speciale del *Popolo Romano*

Torino, 9, ore 15,15 — (*ritardo*). Viene rilevata qui la clamorosa vittoria del Rebaudengo, che è stata combattuta accremente dal Governo quantunque ministeriale.

La Stampa si compiace che l'influenza personale di qualche ministro nella sua stessa provincia non sia riuscita a vincere la battaglia che era impegnata contro la persona, non contro i principii.

È deplora giustamente gli antiquati metodi di lotta e l'intervento di Autorità governative scortate da agenti di Polizia, che hanno battuto il collegio per far propaganda pel Bonino.

Il giornale conclude dicendo che la ribellione degli elettori è significante.

Dalla Spagna.

(S) **Madrid** 9. — Ieri vi furono le elezioni pei consigli generali. Esse cagionarono a Madrid molte protesta. Due presidenti di seggi furono arrestati; due altri fuggirono: uno di essi aveva minacciato coi *revolver* gli scrutatori.

A Madrid sono stati eletti sei conservatori, un liberale ed un repubblicano.

A Barcellona scoddoro disordini. Vi furono eletti sei repubblicani e due cattolenisti.

(S) **Madrid**, 9. — I risultati delle elezioni di ieri a Madrid finora conosciuti danno eletti undici ministeriali, due liberali, un democratico e due repubblicani.

I risultati delle elezioni nelle provincie sono tuttora dubbi. Si crede tuttavia che i ministeriali abbiano trionfato in quaranta provincie.

Il decreto di scioglimento della Camera verrà firmato probabilmente il 20 marzo.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati.

Seduta del 9 - Pres. **Biancheri** - *Ore 14,5.*

Presidente comunica i ringraziamenti di Donna Anna Branca e del Sindaco di Potenza per la commemorazione fattasi dalla Camera del compianto deputato Ascanio Branca.

Di Palma giura.

Il futuro esercizio ferroviario.

Niccolini (LL. PP.) all'on. Mel, che desidera conoscere le cause che ritardano ora la presentazione della relazione della Commissione incaricata di studiare o riferire circa il futuro esercizio ferroviario, dà assicurazione che i lavori della Commissione sono compiuti fin dal 24 del febbraio scorso. La relazione, abbastanza voluminosa, era in corso di stampa, quando scoppiò lo sciopero dei tipografi.

Spera che questo sciopero abbia presto a finire, onde la relazione possa essere sollecitamente presentata al Parlamento.

Mel prende atto e, rilevata la gravità della questione, dimostra la necessità che il Parlamento sia sollecitamente informato del pensiero del Governo, che dovrebbe a questo avera approfondita la questione.

Niccolini (LL. PP.) può rassicurare l'on. interrogante che da parte del Governo non si attende la relazione della Commissione per istudiare, come ora suo dovere, l'arduo problema.

La strada delle Cento Valli.

Niccolini (LL. PP.). All'on. Falconi, che domanda le ragioni dell'inesplicabile ritardo nell'eseguire i lavori della strada delle Cento Valli (diretta a congiungere la Valle Vigezzo col Canton Ticino), che sono sospesi da due anni circa, con gravissimo danno, e per la Valle stessa e per il prestigio nazionale, osserva che non si tratta di una strada, che debba essere costruita direttamente dal Ministero, ma di una strada di serie, che deve essere costruita dalla Provincia.

Il Governo ha l'obbligo del concorso ed a questo obbligo non ha mancato; come non ha mancato di sollecitare ripetutamente la Provincia a compiere il lavoro che questione di divergenze fra la Provincia e l'Impresa, si è giunti a nuove proposte, che il Ministero esaminerà con la massima cura.

Falconi è lieto di avere appreso dall'on. sottosegretario di Stato che il Ministero ha fatto del suo meglio per sodisfare un legittimo interesse di quelle popolazioni: e si augura che mercè l'intervento del Ministero stesso la Provincia di Novara farà il dover suo onde la strada delle Cento Valli non abbia a chiamarsi la strada dei cento anni.

La tratta delle bianche.

Socci, anche a nome dei colleghi Celli, Garavetti ed altri, interpella i Ministri degli Esteri e di Grazia e Giustizia sui provvedimenti che intendono adottare in Italia dopo gli accordi presi a Parigi nella Conferenza internazionale contro la tratta delle bianche.

Nota che la scorsa settimana la Camera si occupò con vivo interesse della schiarlù, che ancora sembra si pratichi nel Benadir. Ora, argomento altrettanto grave è quello che riguarda la tratta delle bianche, oggetto della sua interpellanza.

Accenna al dilatarsi del male, alla istituzione di Comitati speciali per impedirlo, alle agitazioni che diedero poi origine alla Conferenza di Parigi, ed alle mète e saggi provvedimenti che furono presi. Ma sarebbero vane alla civiltà, che condussero il Governo francese alla compilazione di un disegno di legge, del quale legge le principali e più severe disposizioni che colpiscono inesorabilmente coloro che a questa tratta dedicano la loro opera infame.

Questo disegno di legge è già stato approvato dal Senato e dalla Camera, che sarà pure approvato altresì dalla Camera francese.

Anche il Governo spagnuolo si è associato all'opera della Conferenza ed ha già emanato severe disposizioni in proposito.

Ora chiede quali provvedimenti abbia preso o intenda prendere il Governo italiano, che pure presa parte coi suoi delegati alle deliberazioni della Conferenza a Parigi.

E' ora che i nostri governanti intervengano, seriamente, rigorosamente, a togliere le piaghe vergognose della prostituzione e dello sfruttamento ignobile per parte di noti mezzani; piaghe che ridondano a disonore del nostro paese.

Ed a questo proposito ricorda le disposizioni emanate da Francesco Crispi sulla prostituzione; disposizioni che avevano portato l'Italia alla testa delle nazioni civili, e che ora doplora siano state dimenticate.

Accenna d'altra parte alle blande disposizioni del Codice penale contro i corruttori e alle molte associazioni pronunciate dal Magistrato in siffatti gravi e vergognosi reati.

Quando non si ha il coraggio di prendere energici provvedimenti non si deve sperare che cessi l'infame spettacolo al quale con raccapriccio tutti gli onesti assistono.

Chiede quindi ancora una volta quali siano in proposito gli intendimenti degli on. Ministri degli Esteri e della Grazia e Giustizia. (Approvazioni).

Baccelli A. (esteri) felicita l'on. Socci per l'interessamento con cui più volte ha difeso nella Camera la causa degli oppressi. Ritiene come tristissima la tratta di femmine, che non cercano di meglio che d'essere rapite; ma conforma le sofferenze grandi di molte infelici veramente ingannate e travisate da sordidi speculatori.

Schiandendosi la giovinezza, nel momento in cui alle altre più sorride la vita lieta di speranze, queste sventurate perdono onore, patria, famiglia e la loro esistenza è spezzata per sempre.

Il male esiste un po da per tutto; ed è praticamente assai difficile impedirlo. Ciò non significa però che non si debba tentare di ridurlo alle minori proporzioni possibili.

Rammenta come nella Conferenza di Parigi si preparassero un progetto di convenzione per sanzioni penali e un progetto di accordo per prevenire il male.

L'Italia si trova in prima linea nell'azione civile perchè oltre alle disposizioni del suo Codice penale, ha la disposizione delle sue leggi nuove, il divieto degli esteri è da tempo in corrispondenza con quelli dell'interno e della giustizia per farvi piena adesione e crede che fra breve vi sarà potuto fare, desiderio l'autorità che deve vigilare e dando le disposizioni che sono richieste per la vigilanza e la repressione della tratta.

Ma perchè l'azione del Governo italiano sia efficace, occorre che anche gli altri Governi vi facciano adesione.

L'Italia non mancherà di far valere anche a tal fine i suoi buoni uffici; le sue tradizioni le impongono il dovere di essere sempre per una causa di civiltà.

Ma è necessaria, oltre l'azione del Governo, anche quella dei cittadini: in tali argomenti occorre che tutti sentano l'orrore del delitto e cooperino a impedirlo e punirlo. Occorre formare la coscienza e l'ambiente e perciò il Governo conta sulla collaborazione di tutti i volonterosi, primi fra i quali gli onorevoli interpellanti. (Approvazioni).

Cocco-Ortu (guardasigilli) assicura l'on. Socci che, salvo l'ordine delle famiglie, il nostro codice penale punisce i turpi reati da lui indicati e non esonera da pene nemmeno i genitori che facciano turpe mercato de' loro figli. Non la legge bisogna quindi correggere, ma il costume.

Socci si dichiara soddisfatto delle dichiarazioni dell'on. sotto-segretario di Stato per gli Esteri; ma non altrettanto di quelle dell'on. ministro guardasigilli e riserva quindi di presentare, con altri colleghi, un disegno di legge per modificazioni al codice penale nei riguardi della querela di parte.

La revisione dei fabbricati.

Di Camneto interpella il ministro delle finanze per sapere se intenda di presentare un progetto di legge per la revisione dei fabbricati. Ricorda opportunamente che parecchi disegni di legge furono presentati dai suoi predecessori su questo argomento; ma nessuno arrivò in porto. Egli riconosce che la quistione è molto complessa e si appagherebbe che venissero adottati provvedimenti diretti a temperare l'inasprimento della imposta almeno nei principali centri di popolazioni.

Carcano (min. finanze). Le condizioni delle grandi città esaudo da qualche anno mutate, al punto che si lamenta l'ammontare della pigioni, è ovvia la necessità della revisione generale della tazza nell'accesso dei contribuenti, i quali ne verrebbero probabilmente aggravati.

Un grave quesito s'imporeva invece ed ora quello dei fabbricati rurali che si concentrano in cospicui centri di abitazioni e tale quesito egli mira a risolvere col disegno di legge che è innanzi alla Camera.

Di Camneto nota che non tutte le grandi città si trovano nelle stesse condizioni; giacchè a Napoli perdura tale un ricvillo delle pigioni, che questo bastano appena a sodisfare i tributi, talchè è appagherebbe che si ammettessero abbuoni per gli sfitti.

La bonifica polesana del Canal Bianco.

Papadopoli interpella i Ministri dell'interno e dei lavori pubblici circa i criteri che il Governo intenda di adottare nel risolvere la questione dell'inchiesta sull'amministrazione della Bonifica polesana e del Consorzio Canal Bianco e sulla necessità di ridurre la detta questione nei suoi veri termini, sfrondandola da quanto vi può essere di passione e di artificioso e personale.

Egli presentò l'interpellanza solamente per contrapporla ad una interpellanza presentata con diversi intendimenti da altri colleghi; giacchè egli è convinto che non si possano fare rilievi all'amministrazione questa.

Ronchetti (interno) dichiara che il Ministero dell'interno ha sottoposto l'inchiesta compiuta al Ministero dei LL. PP., il quale ha la vigilanza sulle amministrazioni consorziali. Sa che il Ministro dei LL. PP. ha ordinato un' inchiesta tecnica; quando il Ministero dell'interno ne conoscerà le conclusioni, prenderà quelle disposizioni che possano essere di sua competenza.

La crisi agrumaria in Sicilia.

Di San Giuliano, in attesa di nuove informazioni, chiede che sia rinviata a giorno speciale non troppo lontano lo svolgimento della sua interpellanza sulla crisi agrumaria.

Carcano (finanze) consente.

Ne rimane fissato lo svolgimento ad otto giorni dopo il termine della prima lettura dell'Ordinamento giudiziario.

Sull'ordine del giorno.

Monti-Guarnieri, ascendesi per assenza di alcuni interpellanti ed interpellati gentili interpellanze che i proponenti non potevano presumere si sarebbero svolte oggi, propone che si rimandi a lunedì prossimo lo svolgimento delle interpellanze che rimangono. (Commenti – Interruzioni).

Cavagnari, si oppone alla proposta, parchè assai sconvenobile in assenze.

Monti-Guarnieri non insiste.

Le linee di accesso al porto di Genova.

Mediei, interpella il ministro dei LL. PP. circa la potenzialità delle linee di accesso al porto di Genova ed i relativi provvedimenti per migliorarla.

Dimostra con dati di fatto la necessità di aumentare la potenzialità delle linee che danno accesso al maggior porto del Regno, non solo a vantaggio locale, ma a vantaggio nazionale; ed insiste che il Governo studi e proponga serii provvedimenti a questo oggetto.

Accenna in special modo a quattro linee che sarebbero state proposte; ma fra queste, per via di calcoli di confronto, dimostra più economica ed efficace la linea Genova-Ovada-Alessandria, la quale con un semplice raccordo e con la spesa di 3,700,000 lire porterebbe facilmente allo sfollamento di circa 400 carri al giorno da Genova, dove il traffico, per l'accumulamento continuo, trovasi ora impacciato notevolmente con grave danno del commercio nazionale.

Niccolini (LL. PP.) riconosce la gravità dell' interpellanza svolta dall' on. Mediei, ma gli osserva che l'argomento fu esaurientemente trattato quando si discusse la legge per l'autonomia del Porto di Genova.

Il Governo vuole che il maggior centro del commercio d'italiani sia in condizione di adempiere all'ufficio suo, e già sono iniziati gli studi per non meno di sei provvisarii; ma allo stato delle cose non si può pronunziare intorno ai possibili tracciati, nè dire se sia o no preferibile quello proposto dall'on. Mediei, per Ovada e Alessandria.

Quando gli studi in proposito saranno compiuti, il Governo non mancherà al suo dovere nell'interesse del porto di Genova che è interesse d'Italia, e non mancherà nemmeno di tener conto delle considerazioni e delle proposte oggi messe innanzi dall'on. Mediei.

Mediei ringrazia; ma deve insistere nelle sue osservazioni.

I servizi marittimi del Golfo di Napoli.

De Martino. Svolge una interpellanza al ministro delle poste e dei telegrafi circa i servizi marittimi del Golfo di Napoli nel rapporti delle nuove richieste della Società napoletana di navigazione.

La storia della navigazione del Golfo di Napoli è la dimostrazione più efficace del falso indirizzo seguito dal Governo nelle cose di Napoli, dove le ingerenze locali di deputati e consiglieri provinciali rimontano:

primo, al rinnovamento, nel 1893, del contratto ad una Compagnia, i cui vapori costituivano un vero pericolo pubblico;

secondo, ai negoziati, nel 1899, per raddoppiare a quella Compagnia il sussidio da 60 mila a 150 mila lire, quando per i termini delle convenzioni, per i risultati delle inchieste eseguite e per le condizioni della Capitaneria del Porto, si sarebbe dovuto dichiararne la decadenza.

La richiesta rinnovata ora di quel maggior sussidio non è giustificata. La nuova Compagnia, costituita principalmente con capitale tedesco, cerca per la via del sussidio di ricuperare il milione pagato, come prezzo della ottenuta cessione, alla Compagnia Mariotti, mercè per la clausola del contratto non le spetterebbero che 5 mila lire per ogni nuovo vapore e in tutto un massimo di 20 mila lire per quattro vapori nuovi.

La verità è che essa non vuol mantenere più che il servizio postale, il servizio libero da Napoli a Capri, dove annualmente viaggiano circa 50 mila forestieri con un introito lordo di oltre mezzo milione.

L'oratore ricorda le tariffe arbitrariamente dalla nuova Società elevate nel 1902 e la reazione prodotta nella popolazione sorrentina, dove, senza chiedere alcun sussidio, si è formata una Compagnia di vapori sulla base cooperativa, dall'umi marinaio al capitalista.

Sarebbe grave errore soffocare per illecito intervento dello Stato la libera concorrenza e il primo e raro esempio di forte iniziativa.

Conclude che chiede al Governo si mantenga fedele ai patti delle Convenzioni marittime e no attenda una esplicita risposta.

Galimberti (poste e telegrafi). Premette che sa egli ne il suo predecessore hanno avuto alcuna parte nelle trattative colla Società napoletana di navigazione, e che dall'inchiesta Saredo sulla è risultato che possa costituire censura per il Ministero delle Poste.

In ordine alla Convenzione fra Governo, Provincia e Comune nota che il Governo non poteva sottrarsene.

Non si potera addirittura per parte del Governo alla rescissione delle Convenzioni, perchè la sostituzione

della nuova alla vecchia Società si era compiuta regolarmente, anche per ciò che riflette il materiale.

Il Ministero delle Poste e del Telegrafi non ha mancato di consultare in proposito il Consiglio superiore del Ministero della Marina, che trovò che i piroscafi corrispondevano alle condizioni della convenzione.

Dichiara quanto al trasbordo straniero altrimenti dell'on. De Martino alla Società, che egli, il Ministro, è lieto di aver potuto far sì che capitalisti napoletani che sono venuti da lui a patrocinare gli interessi della navigazione locale.

Egli non ha mai sposato interessi di una nazione piuttosto che di un'altra, ma si è sempre inspirato agli interessi di Napoli e del paese.

Quanto alla Cooperativa Sorrentina osserva che essa si è costituita dopo la primitiva Società, ed egli non poteva in alcun modo sconfessarne. Dichiara però che non intende sottrarre alcun incitamento, anzi gli augura la migliore fortuna.

La questione è stata sottoposta al Consiglio di Stato e all'Avvocatura Erariale ed il loro parere è in Ministro conformerà i suoi atti. Preoccupandosi sopratutto che Napoli abbia un servizio di navigazione degno della sua importanza e della vitalità tutte risultata e cara ai sentimenti forestieri che la visitano.

Conclude dicendo di sperare che non si debbano più ripetere per l'avvenire quelle ingiuste accuse che giornali stranieri hanno mosso contro la Società di navigazione sei porte di Napoli. (Bene, Bravo).

De Martino esclude di aver mai assunto impegni per patrocinare Società da formarsi. Egli ha inteso sempre patrocinare la libera e giusta concorrenza. Afferma nuovamente che la Società Napoletana è costituita da capitalisti tedeschi.

Quanto agli impegni legali risultanti dalla convenzione non crede che essi siano tali da non formare condizionale, dipendendo essi evidentemente da una legge che deve approvarsi dal Parlamento.

Conclude dicendo di aver fede nell'opera del ministro che vorrà ben riflettere prima di assumersi una grave responsabilità.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Presidente annunzia che l'on. Sinibaldi ha pregato seniato una proposta di modificazione al regolamento della Camera.

La seduta è tolta alle ore 17.55.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 9 contiene:

Legge che accorda un compenso al Comune di Scansano per l'abolizione dell'estatura di Grosseto — R. D. che dichiara governativa la scuola maschile italiana in **Rena** (Tripolitania) — R. D. che approva la fusione dell'Università israelitica di Savigliano in quella di Fossano — Determinaz. ministr. che proroga il termine agl'istituti tecnici per uniformarsi alla legge 28 gennaio 1902.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo - Nostro servizio).

Napoli, 9, ore 12. — Il capitano del piroscafo *Calabria*, dell'*Anchor Line*, arrivato da New-York, denunziò che un passeggiero, Nicola Fusco, contadino, della provincia di Avellino, scomparve durante la traversata.

Dalle indagini fatte dal delegato De Silex è risultato che il Fusco, il quale tornava in Italia per curarsi lo stomaco, ripetè più volte che difficilmente sarebbe giunto a Napoli, e che rimase impressionatissimo nel vedere gettare in mare, chiusa in un sacco, la salma di un altro passeggiero e che la scomparsa dati proprio da quel giorno. Si ritiene, quindi, che egli avesse subito tutt'altro suicidio e vi fosse stato determinato dalla stessa suddetta.

— A Frattamaggiore fu trovato ucciso per parecchi colpi di grosso coltello a di sonno Giuseppe Capasso, di 58 anni, canapaio.

La Polizia ha tratto in arresto il fratello di lui, Pasquale, che avrebbe commesso il delitto per ragioni di interesse e per malvagità.

Torino, 9 ore 15,15 — (*ermes*) — Iersera all'Alfieri mentre si rappresentava il *Re* di Andrea Maggi fu ella sulla scena da Bonnard dolori di ventre causati da una indigestione. La commedia fu sospesa e furono date due farse. Oggi Maggi sta meglio. Domani sera reciterà l'*Eterno femminino*.

Firenze, 9, ore 12 — Nella prefettura di stigor Attilio Cappelli sul Corso i ladri hanno rubato tanti oggetti per un valore di 10,000 lire.

— In Godiano Gerlo Moretti venticinquenne ha ferito otto volte di coltello la sua amante Laura Rigori che vive separata dal marito ed è madre di tre bambini. Non si ha speranza di salvarla.

Livorno, 9, ore 15. — (*Nuovi*). I ladri hanno rubato nella calzoleria dei fratelli Nenci in via Cairoli scarpe e pellami per 5000 lire.

Bologna, 9, ore 21,15. — Oggi fu stipulato il compromesso fra il Municipio e il Governo pel nuovo palazzo delle Poste e dei Telegrafi, la cui costruzione verrà iniziata in giugno e costerà 600,000 lire.

In morte di Ascanio Branca.

(S) **Potenza**, 9. — La salma di Ascanio Branca è giunta alle ore 13, accompagnata dalla vedova, dagli altri congiunti e da una rappresentanza del Municipio di Potenza.

E' stata ricevuta alla stazione da tutte le autorità civili e militari e da grande folla. Sul piazzale esterno hanno parlato il sindaco, il prefetto e l'avv. Sarli.

Un imponente corteo, cui molte associazioni, delle rappresentanze dei Comuni vicini, di tutte le scuole e di due bande, ha accompagnato la salma ai cimitero, attraversando la città. Un battaglione di fanteria e un plotone di guardie di città facevano scorta d'onore.

Porto e magazzini di Genova.

(S) **Genova**, 9. — Ecco le cifre del movimento delle merci nei Magazzini Generali, dal 28 febbraio al 6 marzo:

Vapori e bastimenti accostati 2; merci sbarcate tonn. 636; merci imbarcate tonn. 172; merci arrivate per ferrovia e carri tonn. 4041; merci partite per ferrovia e carri tonn. 2331; merci a deposito nazionali tonn. 6145.

Interruzione telefonica.

Le comunicazioni telefoniche della Capitale con Torino, Milano e Genova sono interrotte.

La liberazione del cav. Spano.

(S) **Trapani**, 9. — E' giunto qui iersera, a tarda ora, proveniente da Monte S. Giuliano, il cav. Spano, liberato dalla forte banda pubblica del sequestro in cui la teneva no i briganti. Ad attenderlo alla stazione del delegato Guarnieri di Trapani, aveva sull'imbrunire accorchiato in casa nella quale il cav. Spano si trovava. Gli agenti ed i carabinieri, fermarono la carrozza, e fu così fatto il rinvenimento il cav. Spano che giaceva sopra la paglia in una stalla appartata. Lo Spano venne subito liberato ed accompagnato qui, donde stamane è partito per Marsala col prefetto, comm. Panizzardi.

Stanotte a Marsala, a Pacogo ed a Salemi furono arrestati tutti i numerosi componenti il complotto del rapimento e presso uno di essi vennero incapsrate tutte le quarantamila lire già mandate dalla famiglia in acconto dell'ingentissima somma protesa pel riscotto.

Il Ministro per l'interno ha telegrafalmente elogiato il prefetto e l'ha autorizzato a premiare gli agenti.

Esposizioni e Congressi

Il Congresso di educazione fisica.

Il 15 corr. verrà inaugurato in Roma il II Congresso nazionale di educazione fisica per trattare il tema « dell'importanza dell'educazione fisica nelle scuole secondarie » ed il giorno 7 verranno aperte le sedute del XVI Consiglio federale.

Le Società ferroviarie hanno concesso eccezionali ribassi ai congressisti e congressiste, nonchè ai rappresentanti della Federazione ginnastica nelle provincie.

Congresso internazionale storico.

Il Comitato direttivo del Congresso internazionale storico, si radunerà nei giorni 17 e 18 corrente in seduta plenaria per le deliberazioni definitive.

Annunziamo intanto che, per eccezionale concessione del Ministero della pubblica istruzione, i signori congressisti, presentando la tessera d'iscrizione, avranno libero accesso nei Musei, Gallerie, Scavi, Monumenti dello Stato, per il periodo dal 20 marzo al 20 aprile, in tutte il Regno.

Gli omaggi e le pubblicazioni già pervenute e che giungeranno al Comitato del Congresso, per gentile concessione del conte Grolli, saranno raccolte in una sala della R. Biblioteca nazionale centrale Vittorio Emanuele, ed ivi ordinate ed esposte durante il Congresso.

L'eredità di due celebri pubblicisti.

(S) **Parigi**, 8. — La signora Zola, a proposito della vendita della casa di Médan, ha dichiarato ad un redattore del *Gil Blas* che la scarsità della sua fortuna la costringe a separarsi anche dai manoscritti e dagli oggetti d'arte che appartenevano a suo marito. Essa sacrificherà inoltre i diritti di autore delle opere del marito per provvedere all'educazione dei due figli che egli ha lasciato.

Il repubblicista *Frewgaise* afferma che dopo la vendita Zola, si farà la vendita dei mobili e degli oggetti appartenuti a Blowitz, il defunto corrispondente del *Times*. Un catalogo figurerano molte curiosità relative alla storia di questi ultimi trent'anni.

(S) **Parigi**, 9. — Il primo lotto della vendita degli oggetti appartenuti al Emilio Zola produsse 38,790 franchi, superando di parecchie migliaia di franchi le previsioni dei periti.

Dopo i libri si venderono molte bene i quadri. Un bervisino rappresentante il secolo XV, eliminato, salì rapidamente a 4700 franchi.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Il dramma *I Ciompi*, di Valentino Soldani, appartiene alla trilogia (*Rose Regina*) di cui fu parte quel *Odoardo Zamaggi*, che, recitato da Novelli a Roma, Torino, Milano e Venezia, ebbe successo.

L'azione dei *Ciompi* si svolge durante la rivoluzione del 22 luglio 1378 e ci fa assistere a quegli avvenimenti che condussero all'istituzione del principato mediceo.

Nel dramma *I Ciompi* un nobile Andrea Gladioli ha sedotta una figlia del popolano Maddalena diventata sua moglie, prendono parte all'ultima congiura dei Ciompi, che è soffocata.

Nella fuga Maddalena, colta dal male muore, confortata dal marito.

Gli scenarii sono stati dipinti dagli artisti Chini e Lessi, i costumi eseguiti su consigli del prof. Supino, direttore del Museo del Bargello.

Il dramma del Soldani ebbe applausi entusiastici ed i giudizi sono concordi nel ritenerlo vitale, vigoroso di forma e di pensiero, robusto nella scena e vibrato nel dialogo.

— A Firenze, come aveva preveduto il nostro critico drammatico, Coquelin ha ottenuto un immenso successo col *Bourgeois gentilhomme* e col *Cyrano de Bergerac*.

Lirica. — Si annunzia che nella prossima stagione d'opera al Politeama Garibaldi di Treviso il maestro Leoncavallo presenterà alla prima rappresentazione dei *Pagliacci*.

— Al Petruzzelli di Bari ha avuto gran successo la prima dell'*Andrea Chenier*.

Pubblicazioni. — La Ditta G. Ricordi e C. ha pubblicato ora queste graziose novità musicali:

Tre danze o *Marcia degli Eroi* per pianoforte, di Spencer; *Canto notturno* per violoncello, *Accompagnamento* di Calegari; Metodo per lo studio del pianoforte di Baniamino Cesi; *Rapsodia ungherese* di Liszt; *Sorrisi ammaliati* di Virginia Secchini; *Barcarola* di Vezzani; due pezzi per pianoforte di Pranchetti e il *Canto del Tacchino* di Zignoni e una *Marcia Militare* dello stesso autore per pianoforte a 4 mani.

Arte — Per iniziativa della Società per le Belle Arti di Milano, l'altro giorno si inaugurò in quella città una esposizione postuma della opere del Pagnano.

L'esposizione è interessante, perchè si è potuta radunare quasi per intero l'opera del compianto artista.

Il prof. Bignami ne fece la commemorazione.

Varie — Il maestro Bracile, il famoso *recordman* del piano, partirà fra giorni per New-York, ove è indotto pei primi d'aprile un *match* fra lui e il maestro inglese Bird.

La lotta sarà di cinquemila lire.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Berlino, 9, ore 12,25. — Nella Sala Filarmonica, sotto la presidenza di Sodermann, oratori Ludovico Fulda, letterato, Mueller, Meiningen e Hlino, deputati al Reichstag, Dolizzi, giureconsulto, ebbe luogo un'adunanza numerosissima della Lega Goethiana; che approvò una risoluzione colla quale che la nuova legislatura del Reichstag abolisca la censura teatrale.

L'adunanza e la risoluzione furono motivate da recenti imibizioni di produzioni teatrali.

Il concerto Popper all'Accademia di S. Cecilia

Il vasto salone dei concerti della R. Accademia di Santa Cecilia, raccolse ieri un pubblico dei più eletti, per l' audizione data dal celebre violoncellista David Popper.

Sul palco reale stava la Granduchessa di Mecklenburg, insieme al presidente dell'Accademia, conte di San Martino.

Fra le altre intervenute notammo Adelina Patti, la principessa Pallavicini, Orsini, Del Drago, l'ambasciatrice degli Stati Uniti, signora Meyer, le marchese Ilsiffer, Talarà, ecc.

Il Popper si mostrò un insuperabile violoncellista per la tecnica e la grazia dell'arte sua, che gli fanno miralbilmente superare difficoltà grandissime nel trarre il suono dal suo strumento.

Il programma comincia con un concerto in *mi maggiore* della stessa Popper, eseguito con un gusto squisito.

L'*Adagio* del Boccherini e quello di Schumann, il *Mendelssohn* del Popper vennero applauditi con entusiasmo.

Della danza spagnuola *Vito* di Popper si volle il *bis*.

La gentile signora Livia Bonucci Carlosimo, una valorosa pianista, dotata di una tecnica non comune, esordì miralbilmente, per il suo brio e la fantasia speciale di Bach G. S., il *Notturno* n. 17 op. 62; *Scherzo* n. 1 op. 20; uno studio n. 5 op. 25; Polonaise n. 6 op. 53 di Chopin, ed ebbe lunghi e calorosi applausi.

Il concerto si chiuse con la *Dal Re Rache* di Schubert, una melodia di Rubinstein e uno studio per concerto, eseguito dal Popper magistralmente.

Accompagnava al pianoforte il maestro cav. Bastini.

Sports

Alla Forza e Coraggio. — La *bicchierata* dell'altra sera alla sede della *Forza e Coraggio*, in onore della *Maschierata*, non poteva riuscire più bella, più giocondo, per il brio e buon umore che regnarono sovrani in tutta la serata.

Si cominciò col divorare i marisozzi quaresimali, inaffiati dal buon vino dei nostri Castelli.

Durante per la circostanza furono aboliti, come le indicava un cartellone attaccato nella sala.

Solo l'egregio presidente cav. Leschiaz, con molta arguzia, potè fare un brindisi cordialissimo alla *Maschierata*, per il buon successo ottenuto, e alla *Forza e Coraggio*.

Si fece della buona musica e si terminò con i sacramentali quattro salti, che si protrassero fino alle ore piccole.

Fra gli intervenuti era anche il simpatico maestro Gualdi, che per la circostanza si adattò a fare il direttore di sala.

Caccia — (*P.*) Giungono da ogni parte d'Italia notizie poco buone.

Presso Pisa passeggie abbondante di *colombi*.

Ad Allenaiae (Ravenna) sono state fatte vere stragi di *folaghe* e di *anitre* in battuta.

A Napoli, ove per il passato, i cacciatori ebbero delle giornate ottime per *beccaccini*, ora fanno pochissimo.

Qui intorno a Roma esalita assai magra. Le paludi sono quasi asciutte. E' stato ucciso qualche *crocodone*.

Tiro al Piccione in Roma — Per cura di un Comitato, di cui fan parte i migliori tiratori di Roma, verrà aperto quanto prima un Campo di tiro al piccione fuori porta S. Paolo.

Del Comitato fanno parte il duca Tarionia, il march. Negrhi, il conte Grazzeli, il duca Lante, il sig. Casapicola., e vari altri.

Caccia alla Volpe - Cento Celle.

Ieri con una bella mattinata il *meet* fuori la porta Maggiore è riuscito animatissimo.

Erano intervenuti oltre cento cavalieri. Tra questi diverse amazzoni ed un numeroso gruppo di ufficiali.

Ad onta del terreno durissimo i cani cacciarono molto bene e la *sport* fu ottimo. La caccia si protrasse sino alle cinque.

Una volpe trovata presso l'appuntamento ora uccisa a Casa Rossa dopo un galoppo di quindici minuti con due buone staccionate.

Gli onori della coda furono fatti dal *master* al conte Cramin e quelli della testa all' ambasciatore degli Stati Uniti, signor Meyer.

Una seconda volpe scovata a Salone correva a Ponte di Nona, attraversava la strada, giungeva a Torre Nuova e fortunata a Salone dove era partita dopo uno splendido galoppo di cinquanta minuti, felicmente seguito da tutti.

In complesso buona giornata, ma soverissima per i cani e per i cavalli che dal principio della stagione non hanno cessato di galoppare.

Giovedì la caccia non avrà luogo al Divino Amore, come dal Bollettino, ma a Tor Tre Teste fuori la porta Maggiore.

Scioperi ed agitazioni

(S) **Parigi**, 9. — La *Patrie* ha dall'Havre:

Regna una certa agitazione fra gli operai dei *docks*. Sembra che il loro sciopero sia imminente.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale — I Sezione civile.

Per il Palazzo di Giustizia.

In una vertenza tra l'impresa Borelli, costruttrice del Palazzo di Giustizia e il Ministero dei Lavori Pubblici, si pronunziato dagli arbitri Guala, Brondolo, Rava, Da Corner e Mosca un lodo, secondo il quale si concedevono all'impresa 800,000 lire per alcuni lavori eseguiti dalla medesima.

L'impresa Borelli aveva domandato oltre 5,600,000 di lire.

Ricorse perciò al Tribunale, sostenendo la nullità del lodo:

1° per l'incompatibilità delle funzioni del Rava, avendo egli preso parte alla formazione dei capitolati;

2° perchè eravi contraddizione fra il dispositivo del lodo e la motivazione, ed erano, in ogni modo, difettosa la motivazione;

3° per aver gli arbitri deciso fuori dei limiti del compromesso e fuori di alcune norme della procedura civile.

La causa cadeva ieri, ma per l'accordo delle parti, fu rinviata al 23 corrente.

L'impresa Borelli è rappresentata dall'avv. Tabocchi e il Ministero dei lavori pubblici dall'Avvocato erariale generale e, per esso, dall'avv. Carmine Curzio.

La questione di San Girolamo.

Ieri, dinanzi alla prima sezione del Tribunale, si doveva discutere la causa intentata dai dalmati Alessandri, fratelli e degela contro i conti Gaetano e Rodenberg, commissario austriaco, e contro il cardinale Serafino Vannutelli per la famosa questione di S. Girolamo.

Concordi le parti, la discussione fu rinviata a domani.

Tribunale - Sezioni penali.

Favoreggiamento e concussione. Pasquale Orsini, di anni 27, di Subiaco, medico del giudice conciliatore di Subiaco, per avere nell' agosto del 1902 aiutato tale Roberto Sante a sottrarsi all' arresto in seguito a mandato di cattura e indotto alcuni contadini a pagare una somma maggiore di quella dovuta a titolo di trasferta per alcuni atti giudiziarii notificati, fu condannato a 5 mesi e 3 giorni di reclusione e a lire 83 di multa.

Pres.: cav. Petrillo — P. M.: Crisafulli — Difesa: Carnebianca.

Quadri antichi. — Antonio Rizzardi, di anni 37, da Verona, ed Ettore Albani, d'anni 28, da Roma, per ricettazione di alcuni quadri antichi rubati all'antiquario Gaetano Roffi, furono condannati a 14 mesi di reclusione e L. 300 di multa per cinscuno.

Pres.: cav. Pavotelo — P. M.: Lembo — Difesa: Prate e Soliana.

Drammi di terra e di mare

Una nave affondata.

(S) **Parigi**, 9. — Il *Matin* ha da Tunisi: Il postale, proveniente da Napoli e da Palermo, è giunto oggi con sparvenzione tre ore.

Esso salvò, mentre imperversava l' uragano, quattro marinai, che facevano parte dell'equipaggio di una nave, la quale affondò poco dopo il salvataggio.

Italiani naufragati.

(S) **New-York**, 9. — Il battello *Passaur* si capovolse a Spier's Falls, presso il fiume Hudson.

Diciannove operai, quasi tutti italiani, annegarono nell'Hudson.

Il Vesuvio.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

(S) **Torre del Greco** 9, ore 19.55. — Il Vesuvio è coperto di lave. Durante la giornata di oggi è stato attivissimo.

Stanotte vi sono state grandi vampate di lave incandescenti ad ogni minuto.

Lo spettacolo è splendido.

Terremoto.

(S) **New-York**, 9. — Sabato scorso è stata avvertita alla Dominique una violenta scossa di terremoto.

Consiglio Provinciale

Seduta del 9 marzo — Pres. **Garibaldi.**

Assisto il Prefetto.

La seduta è aperta alle 20.

Di Martin. Partecipa le deliberazioni della Deputazione presa ad urgenza.

Ceci. A proposito di storni di fondi non crede opportuno che il bilancio 904 tiri dal fondo per l'istruzione secondaria per sovvenire gli Educatori. Propone che tale somma sia tolta piuttosto dalle impreviste.

Borghese (Pres. della Dep.) Terrà conto della raccomandazione per prossima bilancio.

Ceci, Insiste nella sua proposta, visto che gli stanziamenti per l' istruz one secondaria sono assai modesti.

Borghese, Non può accettare la proposta Ceci.

Posta ai voti è respinta.

Si procede alla nomina della Commissione elettorale.

Risultano eletti: Effettivi, avv. Schinzi, Arquati, avv. Spatia; Supplenti: De Mattia e avv. Angelucci.

Segue la votazione per la nomina di un membro della Commissione pel Manicomio.

Eletto: Franceschini.

Giuliani. Vuole essere rassicurato intorno ai rapporti che si sono stabiliti fra l'Amnin. della Provincia e quella del Manicomio. Gli si disse infatti che la Commissione governativa abbia proposto che la Provincia provveda alle deficienze risultanti dai consuntivi, ciò che sarebbe assai grave perchè presenterebbe una X incognita pel bilancio della Provincia.

Borghese (Pres. della Dep.) Le informazioni del cons. Giuliani sono esatte. Peraltro per quanto riguarda la Comm. governativa non si tratta che di proposte. La Deputazione nella prossima seduta presenterà al Consiglio le sue conclusioni sia in ordine alla questione amministrativa sia in ordine alla questione dei locali.

Garibaldi. Comunica una lettera del Prefetto che a nome del Governo dà assicurazione circa gli studi per l'allacciamento delle stazioni di Termini-Trastevere.

Galloni interpella la Dep. sul criterii che ispirarono il programma di concorso per i posti di scrivano, visto che fu lasciato un termine troppo breve per la presentazione dei documenti e che non si richiedono titoli di cultura pei concorrenti.

Borghese (pres. della Dep.) nota che malgrado il termine breve si ebbero 170 concorrenti, dei quali 95 presentarono i documenti in perfetta regola. V'è quindi ben donde sperare che anche per altri concorsi, essendosi chiesto alcun titolo, si trovano fra i concorrenti parecchi laureati e licenziati di liceo ecc.

Si passa alla proposta relativa all'elenco delle acque pubbliche.

Mauri combatte con minuta critica le conclusioni della Commissione, della quale contesta i criterii giuridici che la informano. Ad esempio, rileva che da un decennio distrugge gli ubertosi raccolti di quelle contrade.

Proprano anche l'Augusto Sovrano perchè sia provveduto al funzionamento di istituti di credito, che possano favorire l'industria agricola e fondiaria a mite interesse.

S. M. mostrerà di interessarsi vivamente del desiderati della commissione, invitando a presentarsi per conferire in proposito dai rispettivi ministri.

Scambiò parole con ciascuno dei componenti la Commissione, ricordando di conoscere perfettamente il movimento agricolo del rispettivi paesi.

— I Sovrani, accompagnati dal generale Brusati, dalla contessa e dal conte di Trinoia, in automobile, si recarono ieri a Tivoli per la colazione. Quivi si imbarcarono sullo *yacht Yela* per l'isola di Monte Cristo.

Villa Margherita. — S. M. la Regina Margherita ricevette il comm. Tullo Cariboni, Console di S. Marino, e la sua signora.

Commemorazioni di Umberto I. — Un Comitato cittadino il 14 corrente terrà al teatro Sistina una solenne commemorazione del compianto Re Umberto I.

Lo stesso Comitato in omaggio all'animo caritatevole dell'amato Sovrano, stabilì di murare alla commemorazione un'epigrafe di bronzo.

E all'uopo dall'istituto della Sacra Famiglia, che aveva piccoli abbandonati ad essere laboriosi e cittadini, sarà eseguito un programma di musica sacra.

Venti fanciulle canteranno la preghiera della Regina Margherita.

— Il Papa ricevette anche i cardinali Perraud, Pozina, Sarto e Richelmy.

— L'*Osservatore Romano* di ieri contiene una nota della Segreteria di Stato con la quale si smentisce che il cardinale Rampolla abbia spedito una Nota al Governo francese circa la nomina dei nuovi vescovi, come qualche giornale ha affermato.

— Il cardinale Vives y Tuto è stato nominato protettore delle suore spagnuole.

— Ieri il Duca di Norfolk si recò a visitare mons. Sambucetti, già inviato straordinario presso S. M. la Regina Vittoria d'Inghilterra e presso la Corte di Baviera.

Pro Sicilia. — Il Comitato centrale « Pro Sicilia » ha chiuso la contabilità delle sue gestioni presentata il resdicouto finale, il quale si riassume come appresso:

Entrate	L. 57,409.54
Spese (Stampa e pubblicità) . . »	1,247,10
Somma netta	L. 56,162.44

Della indicata somma nel Dicembre scorso, per mezzo di una speciale Commissione inviata sul luogo fu fatto il seguente riparto:

Modica L. 10,000 — Ragusa Inferiore 4,000 — Siracusa 4,000 — Biscari 3,000 — Cassaro 3,000, — Vittoria 2,300 — Monterosso 3,000 — Noto 3,000 — Palazzolo 2,000 — Barrafranca 1,500 — Piazza 2,000 — Sortino 2,000 — Comiso 1,500 — Siracusa 1,500 — Floridia 1,000 — Avola 1,000 — Feria 1,000 — Scicli 3,700 — Melilli 500 — Santacroce 500 — Rosolini 500 — Buccheri 500 — Canicattini 300 — Totale L. 50,000.

Detratte pertanto le dette L. 50,000 dalla somma netta rimasero disponibili L. 7,162,44.

Si ebbero nel frattempo replicate richieste da alcuni danneggiati dall'alluvione nella Provincia di Catania e si ravvisò opportuno trasmettere al Prefetto di quella Provincia la somma di L. 462,44 che si ritenne sufficiente, data la poca gravità dei danni lamentati.

Il Comitato, da ulteriori informazioni assunte, credette pure opportuno d' inviare al Prefetto di Siracusa la somma di L. 1,200 per soppetire a qualche deficienza verificatasi nella distribuzione dei soccorsi.

Rimase in tal modo disponibile una somma di L. 4,500 che il Comitato, sicuro d'interpretare la volontà degli obblatori e desideroso di lasciare nei luoghi colpiti un ricordo della dimostrazione d' affetto che i comuni volevano dare ai loro fratelli siciliani ha destinato ad una istituzione altamente benefica, sorta nella Provincia di Siracusa, cioè al nuovo Orfanio per l'infanzia abbandonata.

Compiuto in tal modo il proprio lavoro il Comitato si è dichiarato sciolto.

Conversazione enologica. — La degustazione dei vini fatti con uve forestiere prodotte in Italia, avvenuta giorni or sono in occasione della fiera-concorso indetta dal Circolo Enofilo Italiano, ha convinto il giurato della opportunità di diminuire la coltivazione della coltivazione e diffusione dei vitigni stranieri in Italia. Il desiderio dei giurati è stato ieri sera soddisfatto nel modo il più lusinghiero perchè nella sala della nostra Camera di Commercio si riunirono i soci ed cultori enofili e la conversazione è riuscita ordinata ed interessante.

Le diligenti indagini del prof. Mondini dimostrano il favore che la coltivazione dei vitigni forestieri va guadagnando in Italia ed i risultati ottenuti dal cav. Bastiera in Roma, e dai sigg. Sindici e Mancini in Cesena sono tali da spingere a fare ogni sforzo per estendere la disposizione di ieri sera, alla quale presero parte il cav. Balestra, il cav. Sindici, il prof. Danesi, l'on. Mancini, l'on. Passo, il prof. Mondini ed il prof. Lanzarini, la chiamarono unanimi la necessità di meglio approfondire lo studio dell'importantissimo e palleticoso problema. Ed infatti non dubbiamo in prima linea accertare dei reali risultati ottenuti coi diversi vitigni forestieri ottenuti in Italia sia nei riguardi della loro attecchimento e sviluppo nei singoli terreni e clima nostri, sia riguardo alla produttività di essi vitigni in relazione alla qualità dei vini ed ai prezzi ottenuti con speciali sistemi di vinificazione e con opportune mescolanze, con le uve nostrane; sia infine in rapporto con la resistenza dei vitigni forestieri allo malattie crittogamiche ed alle loro affinità con parte-innesto nostrani. Quindi dobbiamo rinarrore per la ricostituzione dei nostri vigneti, man mano che la filossera distruggera quelli esistenti.

Ad onta della mostra esuberante produzione vinaria noi importiamo dall'estero in media 150 mila ettolitri di vini in botti ed oltre 300 mila bottiglie di vini fini all'anno.

Ora, se le esperienze fatte finora di dimostrano che anche noi possiamo produrre con le uve forestiere prodotte in Italia un buona parte i vini fini che ci vengono da oltre Alpe, non vi è dai passi ancora l'importanza anche economica del problema della coltivazione e diffusione dei vitigni forestieri in Italia.

Il Circolo enofilo italiano, fedele alla sue antiche tradizioni e desiderosa di recare ai viticultori degli indici relativamente sicuri, in questi giorni nuovi nuovi una apposita Commissione, incaricandola di studiare il programma da svolgersi in una serie di conferenze.

Noi auguriamo che a queste simpatiche ed utili riunioni prendano parte i molti viticultori del Lazio e che abbondante sia il contributo in notizie e consigli dei viticultori delle altre provincie del Regno.

Note mondane. — Il primo *Five o' clock* dato dalla signora Vasconcellos, nel suo splendido appartamento, richiamò moltissime signore della nostra aristocrazia.

Notammo le contesse Villafalletto, Fani, Sanni Sabatini, Morando, Martini-Ruspoli, Antonelli, Cialdini, e signore Story, Morgan, Kosh, Grue, Leo, Pocardi, ecc.

Ecco l'elenco dei ricevimenti settimanali più importanti:

Domenica: Lon. Zolloffer — **lunedì**: Villafalletto, Marigri — **Martedì**: Fracassi, Idiag e Gianotti — **mercoledì**: Cappelli — **giovedì**: Maiatesta — **venerdì**: Story e Spuoia — **sabato** Vasconcellos e Blanc.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI', 10 marzo 1903 — S. Valentino.

Sole: il Sole sale ore 6,34 m. — Tramonta alle 6,8 s. — Leva la Luna alle ore 7,39 m. — Tramonta alle 4,11 m.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2

BOLLETTINO METEORICO.

9 marzo ore 15.

Europa: pressione massima 776 sul golfo di Riga, minima 750 sulle Ebridi.

Italia Alta: barometro stazionario in Calabria e Sicilia, discreso altrove fino 3 mill. nelle Puglie; temperatura notevolmente diminuita, piogge sparse specialmente sul versante Adriatico superiore, qualche nevicata dall'Appennino centrale e meridionale; venti forti settentrionali sull'Italia superiore, intorno a ponente in Sardegna; mare agitato.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia e Sicilia, nuvoloso altrove; qualche pioggia e nevicata sul medio versante Adriatico; venti moderati o forti, quasi ovunque settentrionali; mare qua e là agitato.

La depressione è passata sul basso Tirreno con un minimo di 757; massimo 763 luogo la catena Alpina.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al Nord e centro, intorno a ponente altrove; cielo vario al Nord-ovest e alto versante Tirreno, nuvoloso altrove con alcune piogge, qualche nevicata sul medio versante Adriatico; mare agitato.

Parola decrescente.

Difendo, e come.
Difendo anch'io.
Difendo il vino.
Sono promessa.
Promesse mio.
Chiuso ben sio.

Spiegazione del Passatempo precedente: INGENTE.

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 4 MARZO.

Imbroglia Enrico, cocco, con Antonini Natalina
Clementi Alfredo con Schiadozza Angela

MATRIMONI del 5 MARZO.

Almagià Daniele, negr., con Prestini Luisa Giuseppa
Minoia Giuseppe, vacc., con Maggiori Laura
Maugione Luigi, sarto, con Giuseppetti Adele Giuditta
Napoli Turibio, carr., con Gagliardi Ida
Bassini Giulio, impr., con Rota Margherita
Lazari Carlo, uff. R. E., con Bovicelli Claderini Aldina
Terza Domenico, fornaio, con Sementini Ida
Fardellino Gallo Antonio, imp., con Sacco Filomena

Nati e morti denunziati nei giorni 6 e 7 marzo
Nati 111 compresi 5 nati morti.
Morti 54 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Marchesi Giuseppa di Ercole, Roma, 16 sub.
Pasquali Carmina fu Francesco, Borgo Velino, 74 ved.
De Luca Livia di Lorenzo, Campobasso, 25 coniug.
Vigliarolo Giuseppe fu Bernardino, Pitigliano, 64 ved.
Feroni Fortunato fu Luigi, Roma, 76 coniug.
Patrizi Giacchino fu Giovanni, Canepara, 43 cel.
Palma Emidio fu Luigi, Arpino, 75 ved.
Magnoz Maria Restituta fu Francesco, Sora, 80 ved.
Lacarelli Salvatore fu Stefano, Roma, 69 coniug.
Orsini Giuseppe, vacc., Roma, 71 ved.
Embriaco Giov. Batt., fu Antonio, S. Remo, 74 cel.
Battistini Raffaele fu Giovanni, Subiaco, 67 coniug.
Del Prete Riccardo fu Pietro, Penaro, 47 cel.
Vinardi Eleonora fu Francesco, Reggio Calabria, 48 coniug.
De Angelis Biondo fu Gio sanni, Roma, 17 cel.
Craciani Ada di Giovanni, Roma, 18 sub.
Cocciosi Fernando di Giuseppe, Bolsena, 11
Catterozzi Biagio fu Pietro, Roma, 72 sub.
Bisleri Pietro di Giulio, Roma, 28 cel.
Cesarini Sforza Ascanio fu Augusto, Roma, 67 ved.
Secondi Santa fu Francesco, Sant'Oreste, 57 coniug.
Zama Romilde Giuppia fu Domenico, Bologna, 72 sub.
Varelli Caterina fu Antonio, Velli, 36 coniug.
Somasca Colorado fu Francesco, Roma, 44 cel.
Scatola Vincenzo fu Francesco, Cancia, 79 coniug.
Salvi Vincenzo fu Michele, Napoli, 70 coniug.
Salatari Margherita fu Pietro, Roma, 68 ved.
Canagrande Celire fu Michele, Roma, 26 coniug.
Lori Antonio fu Francesco, Roma, 81 sub.
Manes Filomena di Vitale Sea Salvo, 33 sub.
Masi Pizzicro di Pacifico, Arpino, 4 coniug.
Fazzi Francesco fu Giovanni, Napoli, 78 ved.
Radichetti Fortunata fu Antonio, Monte S. Savino, 73 ved.
Bianchi Guido fu Luigi, Teramo, 35 cel.
Bovio Antonino fu Luigi Giacinto, Genova, 45 coniug.
Collalti Mariano di Giovanni Batt., Roma, 26 coniug.
Brazzorotti Roberto di Luigi, Roma, 37 ved.
Tanzi Gaetano fu Angelo, Ascoli, 68 ved.
Pompei Pongrano fu Pietro, Norcia, 51 coniug.
Abbina Aloe di Benedetto, Roma, 12
Tribelli Margherita fu Andrea, Roccigliene, 36 coniug.
Bongiorno Rosa di Leonardo, Castellammare del Golfo, 29

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Ammin. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono egualmente fino alle 2 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.

Telefono - N. 1934 per gli Uffici di Redazione.
Id. - N. 1934 per l'Amministrazione.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 12,1 — Minimo 2,4.

Quirinale. — Ieri l'altro, alle ore 11, S. M. il Re ricevette in udienza il cav. Avv. Gaetano Petragnani, facente funzioni di sindaco di Pollenzo a Mare, lusingiero a una Commissione di Pollenzo, incaricarono sullo stesso Comune di Pollenzo S. M. perchè vogita dal suo Governo, con provvisoria sollecitudine, far luce degli esperimenti per la distruzione della mosca *olearia*, che da un decennio distrugge gli ubertosi raccolti di quelle contrade.

Proprano anche l'Augusto Sovrano perchè sia provveduto al funzionamento di istituti di credito, che possano favorire l'industria agricola e fondiaria a mite interesse.

S

Società pel miglioramento morale ed economico degli impiegati civili dello Stato

Molto numerosa riuscì l'Assemblea tenutasi stasera per il miglioramento morale ed economico degli impiegati civili dello Stato nella Sala Dante.

Dopo l'approvazione delle proposte del Consiglio Direttivo, alla nomina a soci onorari degli onorevoli Marzia, Mango, Gilgi, Barnabei, Galimi, Ferri, Pirolo, Bascelli Giovanni e Pierantoni per l'importante acquisto cooperando efficacemente all'assolvimento delle leggi sulla inidoneità di residenza, sulla ricchezza mobile e sugli assegni di famiglia, sulla ripartizione delle ordini del giorno.

Esaurito l'ordine del giorno, l'Assemblea fece voti perchè sia ulteriormente mantenuta la presentazione delle proposte stesse e solennemente promessa legge a favore degli impiegati civili, augurando che il Governo della legge medesima rispondano alle legittime aspirazioni degli impiegati ed assicurino la più equa e sollecita determinazione dei loro diritti e doveri verso lo Stato.

Si annunziava pure il Consiglio delle Società di resistenza interessati dei voti degli impiegati presso S. E. il Presidente del Consiglio e di nominare una Commissione composta dei rappresentanti di tutti i gruppi e delle diverse categorie di impiegati, la quale, appena sia costituita definitivamente secondo il progetto di legge, porti a termine il suo studio più diligente ed esaminato il quinto corrispondano alle più giuste esigenze della classe, riferendone poscia all'assemblee per le ulteriori deliberazioni.

Sul secondo ordine del giorno si aderì all'opera del Consiglio centrale delle Associazioni cittadine per energicamente contro il rincaro delle pigioni.

Fecondo infine proceduto alle elezioni sociali risultarono:

A Presidente della Società: cav. dott. Guglielmo Fiorini — Vice-presidenti: cav. avv. Marcello Mainotto e cav. Velardo.

Vice-Presidente delle assemblee: comm. prof. Francesco Vice-Presidenti: De Monaco cav. avv. Gennaro — Bonhorni dott. Ermenegildo.

Gli insegnanti della scuola Vittorino da Feltre — Ieri sera gli insegnanti della scuola Vittorino da Feltre offrirono nel ristorante Valiani un pranzo d'addio al loro direttore cav. Luigi Petracci, che lascia la direzione delle scuole comunali.

Grande cordialità regnò durante il banchetto e molti furono pronunciati in onore del cav. Petracci, il valente direttore della scuola, e veramente benemerito della sua istituzione.

Fra le mostre della scuola, con un telegramma, molti testimoniare i sentimenti di stima e di gratitudine per lui serbate e fu molto festeggiato.

Munificenza reale. — S. M. la Regina, informata del compassionevole stato d'indigenza, in cui versa gran parte della popolazione del Comune di Sant'Oreste Tivoli, ha elargito a favore di essa la somma di duemila.

Esposizione di animali da cortile. — Il comune esercizio dell'Esposizione internazionale di animali da cortile, che si terrà in Roma nel Giardino del Pincio Villa Borghese nel prossimo mese di aprile, iniziato altamente perchè la Mostra riesca veramente importante e col tutto degno del nome di Roma e della capitale del Lazio.

La generale simpatia con cui fu accolta in Italia, non solo, ma anche all'estero, l'utile iniziativa della Società Romana di avicoltura, fa sperare in un numeroso concorso di espositori.

Le adesioni già fin d'ora pervenute al Comitato, sono che ed importanti; notevoli specialmente quelle degli esteri della Francia con circa 500 capi e del Belgio con 800 capi, che si disputeranno i ricchi premi generosamente offerti dal Ministero Ind. e Comm. e da altri enti nazionali e privati italiani ed esteri.

Quanto speciosamente merita di segnalare tutto l'incoraggiamento del pubblico, dappoichè l'avicoltura, fin qui poco trascurata in Italia, è fonte di ricchezza per la nostra agricoltura: basti dire che l'esportazione dei prodotti avicoli è giunta a sino ora all'offre di 50 milioni di lire. E con un poco di buona volontà e d'organizzazione economiche questa cifra potrebbe facilmente in breve tempo più che raddoppiare.

Scrivolello Scaramella, segretario generale.

Esposizione — Abbiamo dal sig. R. L. avuto il 10 per cento di S. Alessio e lo verseremo alla Direzione del Ospizio.

Associazione della Stampa. — *Domani*, alle ore 21.30, nella sala dell'Associazione della Stampa, il tenente Vittorio Taxera da Matteo, parlerà del tema: *La riforma giudiziaria.*

Università popolare romana. — Oggi, alle ore 8 1/2 pom., daranno lezione al Collegio Romano, prof. Barani Meccanica elementare; prof. Pardo Le proverbi proffilassi e malattie.

Area in ottima posizione da vendere. Vedi 4ª pagina, (Avvisi economici)

Piccola Cronaca

Lo sciopero dei tipografi. — L'adunanza che doveva aver luogo alle ore 9 fu rimandata per mezz'ora. La lunga attesa rese nervosa l'assemblea.

Erano del Comitato delle sezioni riunite fu salutato da un formidabile applauso.

Seduta della Camera del Lavoro diede comunicazione di alcune adesioni pervenute da Modena, Mantova, Reggio Emilia, Ancona, Piacenza, Cremona, Bologna, dalla Camera del Lavoro di Terino e di Velletri, dal partito socialista romano del Lazio.

Poco quindi la parola il presidente della Federazione dei Tipografi, che lavoro i convenuti a mandare avviva a Napoli.

Espresse la sua gratitudine al Comitato napoletano, venne per manifestare la solidarietà dei compagni del Mezzogiorno.

Il Parapetto fece un lungo elogio agli operai del Mezzogiorno, che disse animati coscienti e trasse da questi per giorni migliori per le rivendicazioni morali.

Qui si domandò se la situazione che presiede proporzionata alle vaste di quanto prevedevasi permetterà agli scioperanti di mantenersi calmi, dal momento che il Governo dichiarò di non mettere a disposizione dei proprietari delle tipografie.

Disse non poi è libertà impedire che le Commissioni incaricate di vigilare gli stabilimenti possano tentare di persuadere i *crumiri* a contribuire anche da danno ai loro fratelli di lavoro. Egli crede quindi che non possano usare tutta l'energia.

Ricordò che il Governo, che chiamò liberale a parole, fatto che tutela gl'interessi dei proprietari, mostrò di aver sempre consigliato la calma, animato il Governo di seguire la via della libertà, per non dare occasione alcuna sufficiente a violenze, e che la libertà è il vivaio lo sciopero generale.

Disse inoltre che era meglio il Governo Pelloux, che quello attuale, perchè in modo assai contro i socialisti, ora almeno lealmente.

Ricordò che non

IL TESORO DELLA GROTTA

Romanzo di OSWALD CRAWFURD

Traduzione autorizzata di *Margherita Littlefishes*

CAPITOLO XXX.

Dimitri Klisios.

Quando giunsi al punto in cui il greco era rimasto steso, trovai che si era rotolato, forse per sfuggirmi, sentendomi muovere, nel seno dove però l'acqua era poco profonda.

Giaceva con il volto in basso, ma mentre mi affrettavo a togliergli dall'acqua mi accorsi che si era annegato.

Se era caduto nella piccola insenatura quando lo avevo lasciato, come credevo, doveva essersi rimasto almeno dieci minuti.

Lo alzai in piedi appoggiandolo alla roccia e la testa gli cadde da una parte.

Ormai era morto, e quindi, raccogliendo da terra la sua pistola, me ne andai.

Quando raggiunsi la signorina Arden, la trovai inquieta per la mia lunga assenza, ma senza sospettare affatto quale fosse stata la causa del mio ritardo, poichè il rumore delle onde le aveva impedito di udire il colpo di pistola.

Dall'abbassamento dell'acqua nell'insenatura mi accorsi che il tempo in cui potevamo fuggire dalla caverna stava per essere al suo termine, e quindi avendo portato con me, insieme agli altri attrezzi, anche un martello e dei chiodi mi affrettai a riparare il buco fatto dalla verga.

Poi immersi la barca nell'acqua, alzai l'uomo legato e ve lo feci cadere dentro, mentre egli continuava a bestemmiare.

Raccolsi pure le canne del fucile e poi questa comoda arma vicino a me, dopo averla fatta assaggiare alle spalle del malandrino e dopo avergli promesso di usarla con maggior forza sulla sua testa se non smetteva di agitarsi.

Lo trattavo così rozzamente, con lo scopo di trar profitto da una sua confessione.

Quando tutto fu pronto aiutai la signorina Arden a salire a poppa.

Ella diresse il timone ed io remai lentamente attraverso all'entrata della caverna.

Da principio la luce piena ci dette fastidio; ma un venticello tiepido ci ricreò.

Il cielo era di un bel colore azzurro, temperato di innumerevoli nuvolette, e le onde increspate riflettevano da per tutto dei puntini luminosi. La natura stessa sembrava accogliere con gaudio il nostro ritorno alla vita e felicitarci per esser riusciti a goder ancora della sua bellezza dalla sua luce, del suo calore allaggendo il buio della triste tomba, dove avevamo dimenticato come è bella la luce del giorno.

Quando i nostri occhi si furono abituati a quella luce intensa, scrutammo l'orizzonte in cerca di un battello da pescatori.

Infatti a qualche miglio di distanza, a sud-est scorgemmo una piccola flotta di cinque o sei uomini in distanza e molto più lontano, ma più vicino se si considerì il tempo ad essa necessario per raggiungerci, il fumo della lancia del l'*Yacht*.

Allora, immediatamente alzai il corto abbro, spiegai la vela che aveva portata con me e feci rotta verso occidente.

In tal modo ci avvicinavamo in direzione obliqua alla barca di pescatori, mentre però la lancia ci veniva incontro direttamente e con maggior sveltezza.

Allora ricorsi ad un piccolo espediente e attaccai una bandiera in cima alla nostra vela, abbassandola prima tre volte, poichè sapevo esser questo il segnale di soccorso fra i pescatori della costa.

Rispostomi subito, e, prima uno, poi due, poi tutta la piccola ciurma composta di cinque uomini, si adoperarono a venirci in aiuto con grande alacrità.

Poco dopo dovevamo scoprire la ragione di tanta prontezza usata nel rispondere alla nostra domanda di soccorso.

Nel frattempo, la lancia ci veniva incontro a tutto vapore. Era chiaro che ci avrebbe raggiunto molto prima della barca di pescatori.

Vedendo che essa si dirigeva verso est per chiuderci il passo, girai di bordo e mi tenni sul lato destro; facendo così, accrescevamo il nostro passo perlungando notevolmente la caccia spettata.

Ci ingannammo, notando che i pescatori avevano subito capita la manovra e si dirigevano a sud armando istantaneamente la vela per questa nuova direzione.

Certamente essi ci vigilavano con attenzione aspettando di colore che eran nella lancia.

Con alcuni calcoli, potei star sicura che saremmo stati in pace quindici o venti minuti e rappresentai di questo tempo per fare al prigioniero delle domande, le quali credevo dovessero esser utili alla nostra fuga.

Mi avvicinai a lui e toccandolo sopra ad una spalla, poichè giaceva sempre coi volto verso terra, gli dissi:

— Son venuto per punirvi del delitto che commetteste a Scarfell Chase.

— Non fui io, — mi rispose lamentandosi.

— Lo so; infatti Dimitri Klisios sparò il colpo di fucile, ma voi stavate con lui poichè vi udii e intesi dirvi: « E' passata di qui ».

L'uomo mormorò un'invocazione ai santi e fece se si sarebbe anche segnato se avesse avute le mani libere. Evidentemente credeva che qualche essere sopranaturale mi avesse aiutato a conoscer tutto ciò.

— Ora, soggiunsi, — se mi direte l'intera verità non vi gastigherò troppo duramente.

Chi vi ordinò di uccidere la signorina?

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-9 — Roma
(= Balano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese =)

Prezzo dell'Associazione

Con L'ECO DELLA MODA
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Con L'ECO DELLA MODA
Anno L. 64 - Sem. 32 - Trim. 16
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 48 - Sem. 24 - Trim. 12
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

Inserzioni *Necrologi* di 30 parole: L. 5 - di 70: L. 8 - di 100: L. 15 - Come in più. Corpo del giornale, L. 3 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi).
Cronaca, L. 1 la linea - *Fine. Cron.*, cent. 50 - *Sotto Cron.* (sulla 5 pag.), cent. 75.
4.a Pagina. Cent. 20 la linea - Economici (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnato.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE: *31 Dicembre 1900. — Reg. Att. Vol. 134 N. 10.*
per: « Perfectionnements aux vaporisateurs » del Sig. Robert Lee **Benson**, a Chicago, (S. U. A.).

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia **Zanardo & C.**

Studio tecnico e legale per brevetti d'invenzione e marchi di fabbrica
9, Via Due Macelli — Roma

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA

ha saggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** alle prime. Espos. **italiane ed estere** con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglie d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Magagnini parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.

Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Luce elettrica

Bracci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Vetreria - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc.
Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta. - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Forniture dello Stato e delle Strade Ferrate. - **Roma**, via Due Macelli 19 e 11. Telefono 1564.

F. Boccolini

Nuovo
MAGAZZINO DI LEGNAMI
NAZIONALI ED ESTERI
da costruzione e da lavoro

Grande assortimento in Castagno

Roma. Via delle Mura N. 113
Fuori Porta Cavalleggieri

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica

di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è giustamente apprezzato da malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.

Anche l'altro preparato – Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici ed esaurimenti e nei casi di deperimento organico.

Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molta osservazione.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto

Trovasi in molte Farmacie, Drogherie e Liquorerie.
Deposito e vendita in Roma presso: A. Manzoni e C., Via di Pietra 91.

Agli agricoltori ed industriali

Lo Stabil. **Moriggia**, diretto dall'ing. Romolo Moriggia, mette a disposizione dei proprietari e agricoltori le seguenti macchine, costruite col miglior materiale e con tale cura da reggere a qualunque confronto con le macchine estere.

I prezzi sono di vera concorrenza e notevolmente vantaggiosi per gli acquirenti.

1 **locomobile** da 25 cavalli effettivi a 2 cilindr
1 **locomobili** » 15 » » completo
3 » » 12 » » »
1 » » 9 » » »
2 » » 6 » » »
1 **Locomobile** usata e riportata a nuovo, della forza di 6 cavali. *(Ottima occasione)*,
1 **Caldaia** a vapore verticale completa superficie riscaldata circa 3 mq. pressione di lavoro 6 atm.
1 **Molino a grano a 2 palmenti diam.** 1 delle macine 1220 produzione farina fina Ett. 3.900 all'ora; ordinaria 7.800 ettolitri all'ora — Forza occorrente 16 cavalli effettivi.
2 **Torchi** a olio ad ingranaggi a doppio movimento di pressione.
1 **Motore** vert. da 9 cav. effett, a espansione Mayer
1 » » 6 » » »
1 » » 4 » » »
1 » orizz. 9 » » »
1 **Caldaia** a vapore verticale con base in ghisa completa superficie riscaldata circa 6 mq. pressione di lavoro 4 atm.

Per le trattative rivolgersi direttamente:

Stabilimento Moriggia
Via Appia Nuova (Pontelungo)
ROMA

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del sangue

Salsap. 4/10 - altri vegetali 6/10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

E' composto dal Cappuccino, Via Veneto.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903

Jal 21 al 28 Febbraio 1903 (24ª Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenza
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1028	+ 37
Media	4760	4760	—	1057	1013	+ 44
Viaggiatori . .	1,348,710 06	1,092,947 70	+ 255,762 36	53,435 02	88,744 69	— 14,809 40
Bagagli e Cani	69,942 62	63,525 41	+ 6,417 21	1,057 91	966 01	+ 91 90
Merci a G. e P. acc.	314,105 54	322,098 30	— 7,992 76	11,580 48	11,122 08	+ 458 40
Merci a P. V. . .	1,876,536 96	1,634,416 22	+ 242,077 74	48,332 52	46,719 78	+ 1,612 74
TOTALE	3,609,292 18	3,110,017 63	+ 499,264 56	114,395 93	97,852 46	+ 16,543 47

Prodotti *dal 1. Luglio 1902 al 28 Febbraio 1903.*

Viaggiatori . .	38,587,484 33	36,035,291 36	+ 2,552,192 97	1,780,883 91	1,630,136 45	+ 150,747 46
Bagagli e cani.	1,895,365 99	1,792,174 44	+ 103,211 55	49,771 06	45,384 18	+ 3,906 87
Merci a G. e P. acc.	9,604,267 70	9,441,845 41	+ 162,422 29	339,622 94	331,004 89	+ 8,618 05
Merci a P. V.	49,910,421 84	49,011,110 58	+ 899,311 26	1,828,556 10	1,797,971 52	+ 30,584 59
TOTALE	99,997,559 86	96,270,321 79	+ 3,717,238 07	3,997,834 01	3,804,376 84	+ 193,457 06

Prodotto per chilometro.

della decade. .	758 25	653 37	+ 104 88	107 41	94 90	+ 13 50
riassuntivo . .	21,005 79	20,234 86	+ 780 93	3,782 25	3,755 55	+ 26 71

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, mantici e grembiali di carrozze, gambali di stivaloni, ecc., nonchè la lucidatura dei medesimi, faccia uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2978

CON POCHI SOLDI
vedi fatta un'ottima nella raffinata « Economici » del *Popolo Romano*. — E' questo il mezzo più obbligatorio e di minor spesa per facilitare in casa, vendere negozi, vendere cavalli, vetture, piano-forti ecc. o trovare qualche altra vi occorre. — Chi ripeta un avviso per dieci volte ha un ribasso del venti per cento.

Società Nazionale Trasporti
Fratelli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000
(interamente versato)
Succursale di Roma - Corso Umberto I, 372-373

Servizio speciale di traslochi con **furgoni imbottiti**
Custodia di Mobilio - Garde - Meubles.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
85 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Area fabbricabile da vendere Vendonsi 1200 metri circa di terreno posti nella via Cavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Sig. Trasmi 173 via Nazionale.

Vendesi palazzo in Roma affittato, meglio se in botteghe, ad uso albergo, situato in via Nazionale N. 103 a 106 in prossimità della piazza de' Santi Apostoli; ottima costruzione. Schiarimenti, Roma notaio Buttaoni piazza S. Luigi dei Francesi N. 24. 476

3 furgoni vuoti di ritorno, 1 per Milano 2 per l'Austria. Rivolgersi Unione Internazionale per trasporto di mobilio. C. Stein, 36 Piazza di Spagna. 498

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

Affittasi col 1. aprile appartamento mobigliato di 5 camere, cucina, cucinetta, bagno, gas, campanelli elettrici, via Venti Settembre 11 piano ammezzato. Rivolgersi portiere dalle 8 alle 11 ant. 190

Affittasi grandioso palazzo con vasto giardino aria, posizione eccellente, vicinissimo Roma, adatto collegi, corporazioni. Rivolgersi Quattro Fontane 39. 596

Grande appartamento piano nobile Macchia Circonvallazione Nomentana, 2 minuti dalla stazione Tramvia Nomentana, 10 minuti dalla stazione ferroviaria Tiburtina, 10 camere, 2 cucine, 2 bagni, 2 ingressi, 2 scale, 2 terrazze, 2 balconi, 2 cantine, 2 soffitte, 2 stalle, 2 rimesse, 2 pozzi, 2 pozzi neri, 2 pozzi artesiani, 2 pozzi di acqua potabile, 2 pozzi di acqua per irrigazione, 2 pozzi di acqua per bere, 2 pozzi di acqua per lavare, 2 pozzi di acqua per cucinare, 2 pozzi di acqua per lavare i piatti, 2 pozzi di acqua per lavare i panni, 2 pozzi di acqua per lavare i vetri, 2 pozzi di acqua per lavare i pavimenti, 2 pozzi di acqua per lavare i mobili, 2 pozzi di acqua per lavare i tappeti, 2 pozzi di acqua per lavare i quadri, 2 pozzi di acqua per lavare i specchi, 2 pozzi di acqua per lavare i lampadari, 2 pozzi di acqua per lavare i candelieri, 2 pozzi di acqua per lavare i candelabri, 2 pozzi di acqua per lavare i candelabri, 2 pozzi di acqua per lavare i candelab